

Paola Piola racconta papà Silvio in "azzurro"



FIGLIA Paola Piola tra Biroli (Panathlon) e Bonzanini (Soroptimist)

NOVARA

Giovedì scorso Paola Piola, psicologa infantile dello sport e figlia di Silvio Piola, è stata ospite di una serata conviviale organizzata al Club Unione di Novara dal Soroptimist Club Novara in "interclub" con il Panathlon Club Novara. Nell'occasione sono emersi anche alcuni aneddoti legati agli anni della militanza di Silvio Piola nel Novara Calcio (dal 1947 al 1954): «Mio padre è stato longevo, segnando 395 gol e disputando 24 campionati di serie A e uno solo di B, proprio nel Novara - ha detto Paola Piola - Ritornare in A con gli azzurri è stato per lui un sogno realizzato. A Novara era arrivato acciaccato ma voleva chiudere bene il cer-

chio aperto alla Pro Vercelli. E' stato il periodo della famosa immagine con il pallone dei 300 gol in mano (scattata da Umberto Bonzanini, nonno dell'attuale presidente del Soroptimist Club Novara, Lucia Bonzanini, la quale ha svelato: «La scritta fu realizzata con la calce utilizzata per segnare il campo», ndr.). In occasione del film "Azzurro Valzer" ho conosciuto il figlio di Bruno Pesaola: era in partenza per l'Argentina, fu mio padre a richiamarlo per raggiungerlo al Novara». Insieme a Silvia Ruspa della Gea, oggi Paola Piola lavora al progetto Gea Ticinia per l'integrazione e l'inclusione sociale di persone disabili tramite il calcio.

• **Filippo Bezio**